SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	19
NCTN - Numero catalogo generale	00322632
ESC - Ente schedatore	S88
ECP - Ente competente	R19CRICD
AC - ALTRI CODICI	
ACC - Altro codice bene	OA 050819/ R19
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	lapide tombale
OGTV - Identificazione	opera isolata
OGTN - Denominazione /dedicazione	lastra tombale di Pietro Antonio Guerriero
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Sicilia
PVCP - Provincia	PA
PVCC - Comune	Palermo
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	nobiliare
LDCN - Denominazione attuale	palazzo Abatellis
LDCC - Complesso di appartenenza	ex monastero della Pietà
LDCU - Indirizzo	via Alloro, 4
LDCM - Denominazione raccolta	Galleria Regionale della Sicilia
LDCS - Specifiche	androne
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	SC
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	5053
INVD - Data	1953
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	R.E. 841

INVD - Data	non determinabile
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Sicilia
PRVP - Provincia	PA
PRVC - Comune	Palermo
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	chiesa
PRCD - Denominazione	S. Michele Arcangelo
PRCC - Complesso monumentale di appartenenza	complessso Casa Professa dell‘Ordine Gesuita
PRCU - Denominazione spazio viabilistico	piazzetta Brunaccini
PRCS - Specifiche	nella cappella di san Rocco e san Sebastiano nel pavimento
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1518
PRDU - Data uscita	1717
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Sicilia
PRVP - Provincia	PA
PRVC - Comune	Palermo
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	chiesa
PRCD - Denominazione	S. Michele Arcangelo
PRCC - Complesso monumentale di appartenenza	complesso Casa Professa dell‘Ordine Gesuita
PRCU - Denominazione spazio viabilistico	piazzetta Brunaccini
PRCS - Specifiche	sul muro fra la terza cappella a sinitra e la porta della sagrestia
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1717
PRDU - Data uscita	1866 ca
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Sicilia

PRVP - Provincia	PA
PRVC - Comune	Palermo
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	casa
PRCD - Denominazione	Museo Archeologico Regionale di Palermo
PRCC - Complesso monumentale di appartenenza	ex casa dei Padri Filippini
PRCU - Denominazione spazio viabilistico	piazza Olivella 1
PRCM - Denominazione raccolta	Museo Nazionale di Palermo
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1866 post
PRDU - Data uscita	1853 ante
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	XVI
DTZS - Frazione di secolo	metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1521
DTSF - A	1521
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	iscrizione
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega siciliana
ATBR - Riferimento all'intervento	esecuzione
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	marmo/ scalpellatura
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	178
MISL - Larghezza	76
MISP - Profondità	5
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
STCS - Indicazioni specifiche	leggermente logora la superficie

DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Lastra tombale, priva della cornice d'incastro, in cui ad altorilievo è rappresentata una figura virile giacente su una coltre ed un cuscino dal volto leggermente inclinato a sinistra e con in capo un alto berretto vestita con una zimarra e fra le mani incrociate tiene il rosario e una spada; fra i piedi uno stemma dallo scudo francese. Intorno iscrizione.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	sacra
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	capitale
ISRP - Posizione	intorno alla cornice
ISRI - Trascrizione	HIC IACET PETRUS ANTONINUS/ COGNOMENTO GUIERRERRIUS/ QUI DEVOTUS HUIUS / LOCI CONFRATER/ ET RECTOR OBIIT CALENDAS APRILIS MDXXI NOVE INDITIONIS
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	arme
STMQ - Qualificazione	gentilizio
STMU - Quantità	1
STMP - Posizione	al cenrtro in basso
STMD - Descrizione	Stemma dallo scudo francese con una banda centrale scaccheggiata
	La lastra tombale catalogata, inquadrata in un'iscrizione e priva della cornice esterna, in cui il defunto è rappresentato in altorilievo e nella classica iconografia della scultura funeraria commemorativa, proveniente dalla dismessa chiesa di San Michele Arcangelo di Palermo, si rifà allo schema iconografico tipico delle sculture di fine Quattrocento e primo Cinquecento note nell'area palermitana. Il defunto è rappresentato giacente su una elegante coltre decorata nei margini da una raffinata frangia, poggia la testa, leggermente inclinata a sinistra e coperta da berretto su un doppio cuscino decorato con nappine angolari e piccoli ricami floreali, è vestito con una zimarra, e fra le mani incrociate tiene una spada ed il rosario; ai piedi uno stemma dallo scudo francese. Dall'iscrizione, posta intorno alla lastra sulla cornice, apprendiamo che si tratta della lastra tombale di Pietro Antonio Guerriero, confrate e rettore e la sua data di morte, avvenuta il primo aprile del 1521. Considerato che la scultura proviene dalla dimessa chiesa di san Michele Arcangelo, dove operava la confraternita dei naupticesi - costruttori di navi e battelli - fondata nel 1306 e attiva fino al 1800 si può supporre che il defunto oltre che confrate ne fosse il rettore. Anche l'abbigliamento ed i simboli coi quali è rappresentato ne rivelano l'importante ruolo. Pietro Antonio, abbigliato con una sopra veste lunga e larga con le maniche ampie e pendenti - tipico abito di origine spagnola utilizzato dai sacerdoti e dai chierici regolari - tiene fra le mani il rosario e spada. Il rosario

NSC - Notizie storico-critiche	riecheggia ancora quel concetto tutto tardo medievale che lo rende miracoloso nella lotta contro l'islam e le eresie protestanti, la spada invece simbolo di autorità e giustizia ne consolida le azioni battagliere. Attributi fondamentali per il rettore di una confraternita, infatti egli rappresentava la maestranza, e quindi diffondeva il culto cattolico e il culto del santo della chiesa in cui operava la confraternita, organizzava e partecipava alle processioni religiose ed in caso di pericolo per la città riponeva la zimarra ed il rosario, imbracciava la spada ed insieme ai confrati combatteva affianco alle truppe regolari. La scultura oggi si trova alla Galleria Regionale della Sicilia "Palazzo Abatellis" e fu collocata, nell'ambito dell'esposizione museografica scarpiana, con la seguente didascalia "Anonimo del 1521/ Lastra tombale con l'effigie di Pietro Antonio Guerriero/(Chiesa di S. Michele Arcangelo, Palermo) /inv.5053", nell'androne d'ingresso a sinistra del grande portone, quasi ancora volerne perpetrare in un'illuminata e metaforica idea di continuità la protezione del palazzo. La felice collocazione a Palazzo Abatellis è certamente di rilievo infatti è la prima opera fissata a muro che il visitatore incontra. La scultura giunse alla Galleria Nazionale della Sicilia nel 1953 per devoluzione dal Museo Nazionale di Palermo in occasione della scissione delle sue classi museali. L'opera era già annotata nel vecchio elenco della "Scultura Moderna" del Museo Nazionale di Palermo al numero 73 e nelle osservazioni è descritta la provenienza ed il vecchio numero di R.E. "841", numero che legava tutti i beni provenienti da quella chiesa dismessa e depositati al vecchio museo. Purtroppo non è annotata la data precisa di entrata che si può presupporre intorno al 1866 data ricavabile dalle notizie note dalla chiesa di provenienza. Infatti la chiesa di San Michele Arcangelo di antichissima origine, facente parte del complesso gesuitico di Casa Professa, già attestata intorno al XII sec. ed ampliata nel Cinquecento, purtroppo oggi non più esistente, appartenne all' antica confraternita dei Naupticesi sciolta nel 1800. Dal 1800 fino al 1871 la chiesa passò ai Rettori dell'Ospedale Grande i quali, vedendo che già intorno al 1850 si trovava in cattivo stato di conservazione, pensarono dapprima di restaurarla, ma con la dismissione dell'asse ecclesiastico del 1860, nel 1866 la spogliarono di tutti i suoi arredi e nel 1871 la vendettero all'attigua Biblioteca Civica per ampliarne i depositi librari. La lastra tombale dunque fu trasportata e depositata al vecchio museo, ma non se ne conosce l'ubicazione precisa, non si sa se fu esposta o collocata in un deposito. Notizie precise, invece, si riscontrano nei manoscritti dell'erudito e attento Canonico Mongitore per quanto riguarda la collocazione originaria e lo spostamento nella chiesa stessa. Nel manoscritto "Le confraternite, le chiese di nazioni ed artisti e di professioni, le unioni, le congregazioni e le chiese particolari" annotando della chiesa di san Michele Arcangelo alla carta 248 Mongitore scrive: & "segue l'altare di San Sebastiano e Rocco e in tempo luogo di quello di Epifania con l'adorazione dei Magi dipinta da Alberto Duro, nel 1717 il pavimento è stato ornato con mattoni di Valenza, hanno tolto le lapidi sepolcrali che erano nel pavimento e perciò inserite nel muro di detta ala con ottima disposizione & in una lapide con bassorilievo si vede un uomo con abito largo, spada e corona in mano con questo epitaffio: HIC IACET PETRUS ANTONINUS" & (c.249) -. Ed inoltre descrive le altre lapidi sempre in origine situate nel pavimento della cappella e poi spostate e aggiunge che l'artefice della pavimentazione fu Antonio Rallo di Trapani. Il muro a cui il Mongitore si riferisce, con molta probabilità è quello che sta nel lato sinistro della chiesa fra la cappella di San Sebastiano e San Rocco e la porta della sagrestia. Non vi sono altre notizie per cui si suppone che la lastra tombale insieme alle altre

	rimase lì fino alla dismissione della chiesa. Oggi la scultura catalogata, risulta significativa sia da un punto di vista storico che stilistico: - Storicamente risulta essere un'inconsapevole testimone della finalità della confraternita a cui il defunto apparteneva e delle varie vicende legate al cantiere della chiesa in cui era collocata. - Stilisticamente riprende uno schema iconografico comune ad altre lastre tombali tardo quattrocentesche tra cui quelle dei "Teutonici" conservate presso la chiesa della Magione di Palermo restaurate di recente ed attribuite al dalmata Francesco Laurana e alla sua scuola. Alcuni elementi della scultura catalogata in effetti sembrano rielaborati rispetto a quelle dei Teutonici che sono a bassissimo rilievo, infatti la figura in alto rilievo risulta più plastica perché più leggero è l'ornamento del panneggio, infatti le pieghe molto marcate della veste e delle maniche della zimarra sintetizzano l'idea del movimento con esiti chiaroscurali definiti, anche se il volto reclinato in avanti, riecheggia ancora l'idea della morte, iconografia con ascendenza di pieno quattrocento. L'opera dunque si colloca in una fase di transizione fra la tipologia di lastre tombali quattrocentesche e quelle definite del maturo cinquecento dove il defunto di solito viene rappresentato come se dormisse. Nulle purtroppo le notizie dello scultore, maturo e controllato, - infatti la fattura della lastra si può definire eccellente - che si può supporre orbitasse nell'ambito delle botteghe dei discepoli del Laurana, noti anch'essi in quel periodo a Palermo.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	devoluzione
ACQN - Nome	Museo Nazionale di Palermo
ACQD - Data acquisizione	1953
ACQL - Luogo acquisizione	Palermo
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Regione Sicilia; Assessorato Regionale BB.CC.AA. e P.I.; provincia di Palermo; Palermo; Galleria Regionale della Sicilia
CDGI - Indirizzo	via Alloro, 4
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAE - Ente proprietario	CRICD - Centro Regionale per l'Inventario, Catalogazione e Documentazione
FTAC - Collocazione	archivio cartaceo/ digitale CRICD
FTAN - Codice identificativo	1900322632_1
FTAF - Formato	jpeg
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	manoscritto
FNTD - Data	0000/00/00
FNTN - Nome archivio	Biblioteca Comunale di Palermo
FNTS - Posizione	Qq E 9 // c.249

FNTI - Codice identificativo	CA1900322632
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Argan C./ Abbate V./ Battisti E.
BIBD - Anno di edizione	1991
BIBH - Sigla per citazione	CB000791
BIBN - V., pp., nn.	p. 21
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Palermo, Gaspare
BIBD - Anno di edizione	1858
BIBH - Sigla per citazione	CB000859
BIBN - V., pp., nn.	p. 457
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Emanuele Gaetani, F. M. (Marchese di Villabianca)
BIBD - Anno di edizione	1873
BIBH - Sigla per citazione	CB001100
BIBN - V., pp., nn.	p. 423
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Di Giovanni, Lazzaro
BIBD - Anno di edizione	2000
BIBH - Sigla per citazione	CB000891
BIBN - V., pp., nn.	p. 245
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Davì, G.
BIBD - Anno di edizione	2003
BIBH - Sigla per citazione	CB001101
BIBN - V., pp., nn.	p. 53, p. 56
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2007
CMPN - Nome	Ruta, F.
FUR - Funzionario responsabile	D'Amico, E.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2023

RVMN - Nome	Vitale, Antonino
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2023
AGGN - Nome	Vitale, Antonino
AGGE - Ente	R19CRICD
AGGF - Funzionario responsabile	Cappugi, Laura